

Siamo Famiglia Ogni casa, scuola di Vita e di Amore

Come ogni anno, l'appuntamento con il Rettor Maggiore e i Gruppi appartenenti alla Famiglia Salesiana è giunto nella seconda metà di gennaio.

Le XXXV Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana si sono svolte a Roma dal 19 al 22 gennaio 2017.

Ci hanno aiutato a prendere una più chiara coscienza di cosa significhi la nostra appartenenza alla famiglia Salesiana.

Abbiamo avuto l'opportunità di vivere l'incontro con il Rettor Maggiore Don Ángel Fernández Artime e gli altri trenta Gruppi della Famiglia Salesiana.

Abbiamo potuto riflettere insieme sulla Strenna 2017 che ci offre una lettura salesiana dell'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia*.

Molto ricche e profonde le relazioni proposte:

- J. J. Bartolomé, *L'esperienza familiare di Gesù di Nazareth nella tradizione sinottica*
- F. Attard, *Pastorale giovanile salesiana e famiglia: eredità e linee di futuro*
- A. Bozzolo, *Chiesa, famiglia, educazione: una lettura salesiana di Amoris Laetitia*

Significative le testimonianze delle belle esperienze già in atto a servizio della Famiglia da parte:

- dell'Associazione Cerchi d'Onda ONLUS;
- dell'Associazione MetaCometa di Catania;
- di Virginia Cagigal, collaboratrice della Pastorale Giovanile Salesiana della Spagna;
- dell'ADMA Primaria di Torino;
- degli Hogares Don Bosco dei Salesiani Cooperatori di Spagna;
- dei Salesiani Cooperatoti della Slovacchia.



I Gruppi di lavoro hanno suscitato risonanze rispetto ai temi trattati e il lavoro nei gruppi di appartenenza ha fatto riflettere i membri dei Gruppi della FS presenti su che cosa si stia facendo o su cosa ci si propone di fare per promuovere la Pastorale Familiare secondo la Strenna 2017, in vista anche del prossimo Sinodo sui Giovani del 2018.

Queste le proposte emerse dai vari Gruppi, presentate in Assemblea domenica 22 gennaio.

SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES (SDB)

Queste le principale attese manifestate nel nostro gruppo:

-Una migliore integrazione tra pastorale giovanile e pastorale familiare, o più esattamente, la presa di coscienza che non può esistere una pastorale giovanile che non sia anche pastorale familiare, sia perché per raggiungere i ragazzi è fondamentale lavorare con le famiglie, ma soprattutto perché il nostro compito di accompagnare i giovani al matrimonio deve attraversare, in modo trasversale, tutti i nostri ambienti e le realtà educative.

-Sarebbe auspicabile una raccolta ragionata di esperienze fatte nel mondo salesiano in ambito familiare, per una migliore apertura alle reali opportunità esistenti.

-Si auspicano percorsi di educazione alla affettività, alla sessualità, all'amore.

-Occorrerebbe pensare ad una presenza di una famiglia anche nell'ambito delle nostre Commissioni Ispettoriali per la Formazione.

-Questa attenzione alla pastorale familiare richiede, da parte nostra, un cambio di mentalità e una maggiore apertura delle nostre comunità religiose.

-Potrebbe risultare feconda e interessante una riflessione sulla incarnazione del Sistema Preventivo di Don Bosco nell'ambito della vita di coppia e della educazione dei figli.

-In ogni caso è auspicabile un maggiore impegno di energie e di risorse nell'ambito della Pastorale Familiare.



FIGLIE DI MARIA ASUSILIATRICE (FMA)

Prospettive.

Tre parole chiave:

1.- Formazione

- di FMA per l'accompagnamento delle famiglie: studio-riflessione-strumenti adeguati

- dei giovani in rapporto all'educazione affettiva e sessuale.

- delle famiglie perché accompagnino altre famiglie.

2.-Accompagnamento

- abilitarsi all'accompagnamento (è un'arte) soprattutto o per situazioni familiari complesse o ferite.

- quale accompagnamento per le famiglie delle giovani FMA?

- necessità di rendere più flessibile le nostre comunità (orari..modalità..) per rispondere ai bisogni e alle esigenze delle famiglie.

3.- Progettualità

- non frammentarietà, una progettualità condivisa che crea continuità, mette in rete, crea legami carismatici.

SALESIANI COOPERATORI (SSCC)

-Tutti i gruppi (5 gruppi linguisti) hanno espresso la necessità di attuare processi di integrazione fra la Pastorale Giovanile e quella familiare sottolineando il protagonismo dei SSCC nell'attuazione dei citati processi (valorizzare la presenza dei SSC all'interno degli ambienti in cui si progetta la Pastorale Giovanile). Questo permetterebbe anche un ringiovanimento del volto associativo.

-I SSCC italiani sono attivi e fortemente impegnati nel Forum delle Associazioni Familiari: si auspica una simile attività anche in altre realtà del mondo salesiano.

-Attivare nelle Consulte di FS, a vario livello, una maggiore integrazione e conoscenza delle esperienze già presenti nelle realtà territoriali.

-Sensibilizzare –per il futuro- l'ASSCC ad una più incisiva e coordinata azione sul disagio minorile giovanile, sull'emarginazione e sui giovani migranti.

-Essere testimoni credibili di Cristo attraverso una vita coniugale e familiare che trasmetta gioia e senso dell'Amore.

-Imparare dai giovani l'uso corretto e consapevole dei mezzi tecnologici per comprendere ed esprimere con il loro stesso linguaggio.



-Per la realtà spagnola, promuovere un concreto apostolato all'interno del movimento di Hogares.

(Argentina, Spagna, Belgio, Slovacchia, Portogallo, Ungheria, Germania, Olanda, Brasile, Svizzera, Polonia, Messico, India, Italia)

EXALLIEVI /E DI DON BOSCO (EX.DB)

Cosa vogliamo fare:

1.- Attività delle famiglie

La Confederazione mondiale vuole porre in rilievo le buone pratiche di prima di espanderle ad alcune attività a livello regionale e nazionale: impegnando le famiglie nei congressi e nelle assemblee, nei weekend familiari e nei ritiri e, perché no, creando un concreto spazio per loro al fine di sviluppare i propri progetti o idee nelle aree sociali, culturali, economiche o ecclesiali.

Risultati attesi

-un minimo di 2 Congressi Regionali che includono famiglie.

-20 Federazioni Nazionali con attività che coinvolgono le famiglie entro il 2021.

- 10 nuovi progetti guidati dalle famiglie degli Exallievi.

- impegno nelle attività diocesane delle famiglie.

2.- Ricerca sui diritti e doveri delle famiglie

Dare importanza alla famiglia, per gli Exallievi come individui e per le Confederazione Mondiale in generale, significa che le regioni devono attuare una ricerca più profonda per raccogliere dati sui diritti familiari, come condizioni "privilegiate" offerte dalla Stato in relazione agli incentivi fiscali per le famiglie, e doveri familiari, per garantire adeguatamente le esigenze sanitarie dei bambini e la migliore educazione possibile in base alle abilità dei bambini.

Risultati attesi

-sviluppo della ricerca in al meno il 75% delle Federazioni Nazionali entro il 2017.

-campagna sui diritti e doveri familiari.

3.- Forum della Famiglia

Seguendo le attività citate sviluppate dal Dicastero della Pastorale Giovanile nel 2016 e 2017 in merito alla Pastorale Familiare, la Confederazione Mondiale vuole collaborare su questo tema secondo le conclusioni della ricerca e degli incontri tenuti. Per far questo vorremmo organizzare un Forum mondiale sulla famiglia nel 2018-2019, preparato a



livello nazionale con “incontri con dialoghi strutturali” (conferenze), le cui conclusioni saranno “Instrumentum Laboris” per il Congresso finale.

Risultati attesi

-organizzazione di 30 incontri organizzati durante il 2016-2018 (incluse le ricerche precedenti).

-presenza significativa in tutti gli incontri del Dipartimento del Ministero della gioventù sulla Pastorale Familiare.

EXALLIEVE/I DELLE FMA (EX.FMA)

-La nostra Confederazione si impegna ad inviare alle sue Federazioni e Unioni, il materiale relativo agli incontri di questi giorni per approfondire la Strenna del Rettor Maggiore.

-Con questo invio ogni exallieva/o potrà, nella propria realtà, trovare gli spunti necessari, alla luce del carisma salesiano, per poter avvicinare le famiglie e i gruppi giovanili in collaborazione con le comunità delle FMA, dove ancora presenti.

-E in loro assenza, con un impegno maggiore, ci proponiamo inoltre di coinvolgere copie di sposi presenti nelle Unione affinché la loro testimonianza aiuti ad avviare processi formativi, basati sui valori salesiani.

-Anche se le exallieve/i sono già presenti nella attività pastorale, collaborando con le parrocchie, nei gruppi familiari, riteniamo opportuno intensificare questa presenza per una maggiore visibilità per meglio testimoniare la nostra appartenenza alla Famiglia Salesiana e dedicare maggiori energie al fine di superare ostacoli dovuti a criticità derivanti da frammentarietà e discontinuità.

-Infine, in previsione del Sinodo dei Giovani del 2018 ci sembra opportuno e necessario offrire ai giovani un accompagnamento ed una preparazione sui temi socio-politici. Formazione indispensabile affinché la società, a livello istituzionale, possa contare su persone dai sani principi e poter essere, come diceva Don Bosco, “buoni cristiani e onesti cittadini”.

ASOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE (ADMA)

-Consapevoli di essere chiamati nel cammino della Chiesa e della Famiglia Salesiana, siamo chiamati a dare una risposta ai bisogni delle famiglie per portare le due colonne –Eucaristia e Maria- nelle case e aprire la Pastorale Familiare a quella giovanile nello spirito dei Don Bosco.

-Dobbiamo agire a due livelli:

. rafforzare l’esperienza in atto a Torino.



. diffonderla negli altri gruppi dell'Associazione con la gradualità e l'empatia adatte alla situazione di ogni realtà.

-Siamo infatti consapevoli che occorre accompagnare le diverse realtà associative tenendo conto delle differenze storiche, culturali e anagrafiche.

Gli strumenti che abbiamo individuato sono

. preghiera.

. sviluppo di una rete di relazioni personali tra gruppi, famiglie, consacrati e sacerdoti.

. realizzazione di sussidi.

. conoscenza delle altre realtà di famiglia salesiana con cui collaborare.

SUORE DELLA CARITÀ DI GESÙ (SCG)

La nostra Congregazione, già prima della fondazione, ha sempre tenuto conto dell'importanza della Pastorale Familiare. In questi anni stiamo mettendo il nostro sforzo di rinnovarla cercando di rispondere ai segni dei tempi e dei luoghi. Abbiamo adesso la Consigliera Generale incaricata di questo ambito con le Commissioni in ogni Ispettorìa. Abbiamo iniziato tanti progetti concreti tra le nostre opere e nelle parrocchie, ma cosa più importante è stato il rinnovamento della nostra consapevolezza che quello che facevamo e facciamo è tutto per il bene della famiglia. Anche se si tratta di una persona sola, dietro è sempre la sua famiglia.

Attraverso questo incontro, ci siamo resi conto che sia importante aprire il nostro cuore, accogliere, ascoltare le famiglie che sono già presenti nel nostro ambiente, con cuore di carità e rispettare il loro tempo di crescita, più iniziare i nuovi e grandi progetti. Essendo veramente accolta e ascoltata, la persona si sente amata e valorizzata che acquista la forza di affrontare le loro difficoltà che non aspetta a noi risolvere tutti i problemi ma aiutare loro a superarli.

Faccio un piccolo esempio. Abbiamo appena iniziato una casa in Corea per le singole madri che non possono essere accolte in nessuna parte per i motivi complessi, così che possano partorire serenamente i loro bambini. Di solito, in un primo momento, le mamme desiderano farli adottare ma cominciano a desiderare che loro stesse possano curare i bambini attraverso l'esperienza di sentirsi amate e valorizzate da noi. Un bambino diventa un tesoro da amare non come un peso. Con il nostro carisma come Suore della Carità di Gesù, siamo convinte che la missione di base sia questo: L'amore ricevuto trasforma la persona che in cambio si dona agli altri.



E poi, per trasmettere amore misericordioso di Gesù, bisogna che la nostra comunità sia veramente di famiglia dove ci amiamo e ci perdoniamo. Se non, le famiglie che chiedono aiuto se ne accorgeranno subito e la nostra missione sarà in vano. Questo anno, come sempre, preso dalla Strenna della Famiglia Salesiana il nostro obiettivo è di fare la nostra comunità una Oasi del amore di Dio trinitario per le famiglie.

Attraverso incontro di questo anno, abbiamo anche colto come parola di chiavi, “A family in families” che abbiamo forse tenuto poco fino adesso. A causa della tutela eccessiva di privacy, diventa difficile di trovare i problemi nascosti delle famiglie da risolvere. Sembra che sia opportuno di approfondire questo campo incontrando le famiglie nelle comunità composte dalle famiglie.

Vorrei parlare di una pratica che stiamo attivando per le famiglie che frequentano le nostre opere: educare alla cura dell'alimentazione nelle famiglie. Senza mangiare, le persone muoiono, quindi curare la vita del pasto significa di curare la vita della persona. Nella frenetica e individualista società di oggi è facile cadere nella tentazione di risparmiare il tempo per preparare il pasto. Qui, in Italia, forse di meno, ma nel Giappone, dove ci sono tanti suicidi spesso causati dall'autostima ferita, un problema sociale che i genitori mangiano in fretta da soli, facendo mangiare i figli da soli, di solito con il pasto non tanto curato. Preparare il pasto con cura anche se è poco, aiuta i figli di capire un messaggio che “Tu sei importante per me”.

TESTIMONI DEL RISORTO (TR)

Cosa già facciamo:

- Azione a favore delle famiglie da parte dei Cenacoli Dislocati principalmente in Italia, ma anche in Argentina e Spagna.
- pastorale familiare nelle parrocchie e a livello diocesano, svolta singolarmente o come gruppo di Cenacolo.
- adozione a distanza e sostegno alle famiglie bisognose attraverso la ONLUS “Volontari per il Mondo”, in Italia, Camerun e Ruanda, anche con la costruzione di scuole: “Riempiamo una scuola e svuotiamo le carceri”.

Proposte suscitate da queste Giornate di Spiritualità:

- rilanciare gli incontri di catecumenato delle coppie delle origini del Movimento.



-impegnarci a cambiare “registro comunicativo” come ci insegna Papa Francesco.

-valorizzare il canale comunicativo dell’Ambito Artistico-Ricreativo per affrontare le tematiche anche più “calde” di oggi, attraverso una comunicazione narrativa che possa sintonizzarsi meglio con il linguaggio dei giovani d’oggi (es: Viaggio della Cicogna).

-creare momenti di Preghiera con la celebrazione della *Via Lucis* della Famiglia e della Famiglia Salesiana.

DAMAS SALESIANA (DS), APOSTOLE DELLA SACRA FAMIGLIE (ASF), VOLONTARI CON DON BOSCO (CDEB), CANÇAO NOVA (CN), COMUNITÀ DELLA MISSIONE DI DON BOSCO (CMB), FRATERNITÀ CONTEMPLATIVA MARIA DE NAZARETH (FCMN), FIGLIE DEL DIVIN SALVATORE (HDS), SUORE MISSIONARIE DI MARIA AIUTO DEI CRISTIANI (MSMHC), CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANCELLE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA (SIHM), SUORE CATECHISTE DI MARIA IMMACOLATA AUSILIATRICE (SMI), SALESIANE OBLATE DEL SACRO CUORE DI GESÙ (SOSC) e SUORE DELLA REGALITÀ DI MARIA (SQM)

-Crescere, conoscerci di più e lavorare insieme come Famiglia Salesiana nella Pastorale Familiare.

-Continuare ad avere attenzione alla famiglia.

-Accompagnarla in modo personalizzato.

-Utilizzare l’apostolato della parrocchia, dell’oratorio, della scuola per fare qualcosa a favore della famiglia.

-Uscire per andare incontro a chi ha bisogno.

-Integrare la diversità, la disabilità.

-Essere aperti ai matrimoni falliti e alle famiglie ferite.

-Potenziare l’empatia, la capacità di rapporti personali veri che non tendono a giudicare.